

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestrale Lire 27; Trimestrale Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per cm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasione Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa la testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (113).

Pola' Anno 16 — Num. 8

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 13 Aprile 1934 Anno XII

LA XV FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

S. E. De Bono inaugura la poderosa rassegna del lavoro dimostrazione superba del ritmo impresso dal Regime alla produzione

MILANO, 12 aprile Questa mattina alle ore 9, salutata dal sibilo delle sirene di tutti gli stabilimenti, è stata aperta al pubblico la XV Fiera di Milano. Appena schiusi i cancelli, numerosa folla in attesa si è versata dai viali d'accesso entro il recinto, animando viali e padiglioni.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel pomeriggio con l'intervento di S. E. il Ministro delle Colonie De Bono, in rappresentanza del Governo fascista. Ad attendere il Quadrinuviro si era adunata una solfa di autorità, tra cui le LL. EE. l'Ampunglio, Deputati Amari di Pinino, in rappresentanza del Sottosegretario alla Marina, il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la prima zona porta il luogotenente generale comandante II, la rappresentanza CONI, il primo Presidente della Corte d'Appello, senatori, deputati, il Corpo consolare al completo, i rappresentanti delle Federazioni provinciali, del Fondo, del Guf e di tutte le organizzazioni del Partito, di tutte le Confederazioni bancarie, degli Enti e Associazioni cittadine, personalità del mondo industriale, agricolo e commerciale.

Telegrammi di omaggio del Presidente della Fiera al Re e al Duce

Inaugurando la XV Fiera campionaria di Milano, il Presidente della Fiera ha inviato i seguenti telegrammi di omaggio a S. M. il Re e al Capo del Governo:

S. E. Generale Asinari di Bernazzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma,

Alla Maestà del Re, suo altissimo Patrono, la Fiera di Milano dona il suo dovere pensiero al fatto di iniziare questa sua manifestazione che, col nuovo progresso, segna una nuova festa ariosa per i ciprioli della cricca parimentare, che non avendo lo banchetto della vecchia utopio umanitario e democratico, che ha di fronte di coloro che dal suo augusto nome traggono fede e incoraggiamento allo fatto prepararli a quello di ogni nuovo presento alla cerimonia che alza le bandiere di 28 Nazioni intorno alla gloriosa Ceca di Sarajevo. Così immutabile fedeltà e devozione, Piero Paricelli, Presidente della Fiera - Milano, «A. S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, Roma.

Il saluto della Fiera di Milano che inizia la sua XX manifestazione, giunta a V. E. come espressione di dorata gratitudine verso il creatore della nuova Italia triunfante e della nuova civiltà umana in mareto. Piero Paricelli, Presidente della Fiera - Milano.

Inaugurando la XV Fiera campionaria di Milano, il Presidente della Fiera ha inviato i seguenti telegrammi di omaggio a S. M. il Re e al Capo del Governo:

S. E. Generale Asinari di Bernazzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma,

Alla Maestà del Re, suo altissimo Patrono, la Fiera di Milano dona il suo dovere pensiero al fatto di iniziare questa sua manifestazione che, col nuovo progresso, segna una nuova festa ariosa per i ciprioli della cricca parimentare, che non avendo lo banchetto della vecchia utopio umanitario e democratico, che ha di fronte di coloro che dal suo augusto nome traggono fede e incoraggiamento allo fatto prepararli a quello di ogni nuovo presento alla cerimonia che alza le bandiere di 28 Nazioni intorno alla gloriosa Ceca di Sarajevo. Così immutabile fedeltà e devozione, Piero Paricelli, Presidente della Fiera - Milano, «A. S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, Roma.

Il saluto della Fiera di Milano che inizia la sua XX manifestazione, giunta a V. E. come espressione di dorata gratitudine verso il creatore della nuova Italia triunfante e della nuova civiltà umana in mareto. Piero Paricelli, Presidente della Fiera - Milano.

Sono stati anche inviati telegrammi a S. M. il Ministro delle Colonizzazioni e a S. E. il Segretario del Partito, on. Starace.

Clima fascista

Quell'anno la grande rassegna compie un altro passo sulla strada di quello conquistato ed ha conquistato tutto lo spazio della sua continuità, più avanzo senza precedenti. Tanto più raggiungibile e significativo no si pensa alle condizioni penose in cui si dibattono il mondo intero.

La crisi non ha risparmiato i Paesi in cui la ricchezza era una tradizione secolare e che ritrovavano invincibile il loro credito, integrando il loro risparmio economico; ovunque ha piegato i popoli ai sacrifici, nominato la disoccupazione, acceso lo discordio, minato i regimi. Nessun Governo ha saputo affrontare le difficoltà del momento con la saggezza del Governo fascista. In Italia — Paese poco favorito dalla natura, di unità politica recente, privo di materie prime — il genio mussoliniano ha creato il miracolo dell'ordine, della disciplina, della gerarchia; ha creato la nuova civiltà e segnato la via che salva dal caos; attraverso lo Stato corporativo ha donato alla Patria una rivoluzionaria libertà.

Nel XV Fiera internazionale di Milano è una realizzazione del Regime. Solo in Regime fascista è possibile una coordinazione di sfere che consiste ad una manifestazione come quella che si è inaugurata stamane, di non temere la crisi, di accrescere anzi di anno in anno la sua importanza, di accreditarsi ogni più nell'opinione mondiale.

La XV Fiera accoglie 6912 espositori, 370 in più dall'anno scorso; si espande sopra una superficie di 93.026 metri quadrati, 2850 in più dell'anno scorso; gli espositori stranieri sono circa 2000 e provengono da 28 Nazioni. Quale risultato?

Il presidente della Fiera ha voluto esprimere la sua profonda riconoscenza al Duce, al cui incoraggiamento innanzitutto la Fiera stessa sente di doverlo la propria fortuna ed i propri progressi. Il messaggio del sen. Paricelli ha espresso una verità inconfondibile. Tutto ciò che di bello, di forte e di grande esiste oggi in Italia si deve a Mussolini. È sorgo spontaneo il bisogno di proclamarlo specialmente in questo salentum del lavoro che

esaltano il genio del Capo o la tenacia di un popolo rigenerato.

Gli stranieri che a decine di migliaia visiteranno la Fiera avranno modo non soltanto di constatare i progressi che il grandioso emporio milanese ha realizzato con costante impegno, ma altrettanto di farne testimonianza il ciò che riguarda l'Italia fascista. Il periodo della denigriazione, o anche quello degli molti anni, sono tramontati ma gli stranieri non possono ancora rendersi conto delle realizzazioni militari, anzi sono sorpresi da una industria per le riparazioni navali.

Dalle 17 domande, sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole alla autorizzazione, 9 riguardano la industria della gomma elastica, una l'industria metallurgica, 4 lo industrie chimiche, una l'industria dei mezzi meccanici di trasporto terrestre, una l'industria per la produzione dell'olio di semi, una l'industria del vetro.

Dallo stesso giorno, per la quale la commissione ha ritenuto opportuno disporre un supplemento d'istruttoria, tra riguardano l'industria della gomma elastica, che la industria chimica, una l'industria per la produzione di parti di mezzi meccanici di trasporti terrestri, una l'industria per la produzione dell'olio di semi, una l'industria del vetro, elettrico, una l'industria della carta, una l'industria del ghiaccio.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

MADRID, 13 aprile

Nella chiusura del Congresso internazionale di chimica è stato deciso di tenere la 12a riunione dei chimici spagnoli il 1935 ed il prossimo Congresso a Roma nel 1939.

La chiusura del Congresso internazionale di chimica

CRONACA DELLA CITTA'

La Giornata delle „Due Croci”

Attestato già pubblicato che quest'anno la giornata del Fiore e della Doppia Croce e la giornata della Croce Rossa Italiana vengono abbinate e celebrate avribun' unità nel medesimo giorno 15 aprile, assumendo il nome cumulativo di «Giornata delle Due Croci».

La campagna per il francobollo chiedeletta antitubercolare — quarto della riuscissima serie — proseguirà poi, serrata, per la durata di venti giorni. Il francobollo, raccolto in gruppi di dieci esemplari per ogni libretto da una lira, segna quest'anno un notevole perfezionamento nel riguardo tecnico-artistico; migliorato sotto ogni aspetto, rappresenta una piccola conquista nel campo grafico, in quanto, tirato a moltissimi colori, su diversi tipi diversi, si presenta con un aspetto risolutamente ricco festoso allietante.

La campagna antitubercolare dell'anno XI, condotta dalla Federazione, raccolte circa 13 milioni e mezzo di lire. Quest'anno rafforzandosi i giochi attivi del movimento con la organizzazione della Croce Rossa certamente lo sforzo concorde sarà continuato da una grande vittoria.

In questi giorni si inizia quindi la quarta campagna antitubercolare con un'azione unitaria, perché unico è lo scopo delle due istituzioni del Regime, e cioè la difesa della razza dalla malattia che infesta inesorabilmente delle vite umane e apporta un gravissimo danno anche nel campo economico-sociale. Gli scopi e le benemerenze della Croce Rossa sono ben noti e il nostro giornale li ha già illustrati in numerosi articoli, e sono anche note le benevolezze dei consorzi antitubercolari ai quali è affidato il compito di combattere direttamente e tenacemente l'azione funesta della tubercolosi.

Il consorzio di Pula, similemente a quelli delle altre province, ha lo scopo di promuovere l'azione difensiva antitubercolare, coordinando e dando impulso alle varie attività locali e portando un contributo integrativo là dove i mezzi sono insufficienti. La finalità è essenzialmente preventiva; è quella cioè di cercare di non lasciare i già malati, per renderli inoffensivi e curabili, di scoprire coloro che sono afflitti della malattia o che presentano delle disposizioni ad ammalarsi, affinché con ardua tempestività sia possibile accendere i processi curativi; di rendere i sani esposti al contagio, con un'azione attivante del contagio, bonificatrice dell'ambiente e incisivamente educativa.

Come dicevamo, ceppa principale del consorzio è di impedire che si siano di animali. Per ciò questo movimento difensivo viene effettuato dai dispensari, che sono importanti centri di azione antitubercolare e che mettono non solo all'avanguardia e alla conoscenza del complesso fenomeno, ma di耕耘ano e provvedono all'assistenza, rivolendo anche un'attività attiva di propaganda, affinché le popolazioni si liberino da molti pregiudizi e acquistino invece quelle conoscenze igieniche atte a difenderla dalla malattia.

Ancora fascista, quindi, perché concorre efficacemente alla bonifica dell'ambiente familiare e sociale, che è il caposaldo dell'azione assistenziale del Regime.

Il presidente del consorzio provinciale antitubercolare, cominciò, ha invitato a tutti i Comuni della Provincia la seguente circolare circa la quarta campagna nazionale del francobollo antitubercolare:

La campagna per il francobollo antitubercolare chiedeletta avrà inizio quest'anno il giorno 15 aprile e si protrarrà tutto il 15 maggio.

A creare un interesse pratico intorno al francobollo, una vasta risonanza che faciliti il compito delle vendite, sono stati organizzati tre grandi corsori:

Propaganda marinara

Il comandante Mascherpa parlerà stamane agli alunni del Gimnasio superiore

Quella mattina alle 10 più alunni del Gimnasio superiore e del Liceo Carducci si recheranno alla Sala Uscita (g. c.) per ascoltare una conferenza di propaganda marina, che sarà tenuta dal capitano di fregata cav. uff. Mascherpa, Sottocapo di S. M. del Comando Militare Marittimo. Alla conferenza seguirà la proiezione di un'interessante pellicola istruttiva.

La Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha assegnato tutti i Consorzi provinciali del Regno un numero di libretti di francobolli pari a due libretti per ogni novo abitante.

Rimetto pertanto in pieno a parte a codesto Comune il corrispettivo numero di libretti di francobolli, di cui sarà emata la vendita a lire 1 il libretto di dieci

S. A. R. il Duca di Genova prenderà imbarco sul R. Incrociatore „Pola“

Abbiamo da Roma:
Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

Il Ten. di Vascello S. A. R. Eugenio di Savoia-Genova, Duca di Ancona, con la data del 1 maggio p. v. imbarcherà sulla R. Nave „Pola“.

La nostra città, che attende con ansia il giorno in cui, per volontà espressa dai suoi cittadini, offrirà con grande solennità la bandiera di combattimento alla poderosa nave da guerra che si frangia del suo nome, apprenderà oggi con vivissima e profonda soddisfazione l'imbarco sulla stessa, di S.A.R. il Duca di Ancona. Questa nostra città, che visse le glorie di Roma imperiale e quella della Dominante e che oggi è fieramente e devotamente partecipa della transiente era fascista, sintesi mirabile della insopportabile potenza della stirpe italiana, trae dalla destinazione dell'augusto e valeroso principe salendo a bordo della poderosa nave da guerra, motivo di più profonda ammirazione per la bella unità e di più intenso attaccamento alla nostra gloriosa armata del mare, alla quale la Nazione affida il supremo onore di portare su tutti i mari il segno della nostra volontà e, quando occorre, della nostra vittoria.

I clienti dei singoli esercizi pubblici verteranno ben volentieri il piccolo obolo che andrà devoluto a favore della Santa Battaglia contro la tubercolosi.

I titolari di pubblici esercizi di Pula verteranno lo sommo incotto alla Federazione (via Berga 36).

I titolari di esercizi pubblici della Provincia verteranno lo sommo incotto ai rispettivi Delegati e fiduciari che le rimetteranno alla Federazione.

Gli elenchi nominativi dei titolari con a fianco le nomi incotti saranno pubblicati a cura della Federazione a mezzo del Corriere Istriano.

15 aprile XII
Giornata delle Due Croci

La difesa contro la tubercolosi è difesa di razza.

Oltre 3000 giovani hanno domandato di partecipare ai corsi premilitari

Si è chiuso il termine utile per la presentazione al Ministero della Aeronautica delle domande per i corsi premilitari di pilotaggio aereo. Oltre a noto, molti curiosi furono istituiti lo scorso anno allo scopo di favorire i giovani disidiosi di prestare servizio nella R. Aeronautica in qualità di piloti senza tuttavia distinguersi dai loro studi e dalle loro normali occupazioni durante la frequenza della Scuola di pilotaggio.

Le domande sono state quest'anno oltre 3000. Per tale ragione non è stato possibile prorogare ancora il termine utile per la presentazione delle domande come era stato inizialmente richiesto. Il numero rilevante dei candidati ai corsi premilitari di pilotaggio aereo, nel decurso anno le domande furono 1340, dimostra che nei giovani dell'Italia di Moncalieri, la conoscenza aeronautica è ormai saldamente sviluppata e come molti di essi desiderano dedicare ogni loro più rientra energia alla gloria di un buon armamento e di altissime velocità.

Di questo anno ne sono già in isquadra sei, e cioè Colleoni, Bandiera, Barbano, Giacomo, Diaz e Cudone ed esse riceveranno il 29 aprile con grande solennità la bandiera di combattimento.

La Emanuele Filiberto deve però considerarsi, rispetto alle sue conoscenze, che l'hanno ricevuta in mare, un tipo migliore. Infatti, mentre le prime sei unità non superavano le 6000 tonnellate la Filiberto toccherà le 7000. Per quanto concerne l'armamento, esso consiste in otto canoni da 162 e sei da 100 unità, oltre a mitragliere e tubi di fuoco. La velocità potrà toccare, secondo i termini contrattuali, le 36,5 miglia marine e forse superarle.

Quanto al Scirocco, esso fa parte di una nuova squadriglia di quattro unità, che verranno ad accrescere il nerbo del nostro naviglio leggero. Stazza 1500 tonnellate, è armato di quattro cannoni da 120 oltre i tubi di lancio per sviluppare una velocità di 38 miglia marine.

Così l'Italia continua nell'attuale del logico e organico programma di costruzioni nautiche in virtù delle quali, entro due anni, il nostro naviglio risulterà completamente risanato nella sua unità moderna e legge.

La leva fascista
Un elogio a S. E. Ricci al Comitato provinciale di Pola

In questi ultimi giorni il Comitato provinciale tutti i Comitati comunali hanno avviato il lavoro conclusivo per la preparazione della lista della VIII Lava Fascista che nonostante si riferiscono ad una classe del periodo bellico, hanno raggiunto un numero ugualmente quello degli altri anni anzi lo hanno di poco superato.

L'esattezza del lavoro svolto, la sua intensità e la sua ultima conclusione hanno attirato l'attenzione della Presidenza Centrale che da viene lo ha seguito.

A coronamento del lavoro è giunto ieri al seniore Melon Ruggero, presidente del Comitato provinciale il seguente telegramma di S. E. il Presidente dell'Opera:

«Ricavo lista leva fascista codice Provincia e compiaciamoci perfino lavoro svolto e risultati ottimi.

Invito continuare preparazione

reclute sino giorno cerimonia celebrazione che dovrà ricevere nuora affermazione forze gloriosi codice

Centro Comitato Balilla, F.to RICCI.

Il Presidente del Comitato provinciale nel portare a conoscenza dei suoi collaboratori il telegiornale di S. E. Ricci, li ha indicati ad insistere nel lavoro affinché le aspettative dello Gerarcho superiore abbiano completo riscontro nell'eseguire esercitazioni militari all'aperto.

Alla ore 11 egli stesso ispezionerà le Centurie nei pressi del Bosco di Siana e quindi disporrà per il loro rientro in città.

Invito agli operai dell'Arsenale

Tutti gli ex operai del R. Arsenale sono invitati di trovarsi domenica 15 corr. al Dopolavoro previamente alle ore 11 precise.

Il palazzo delle Poste sta sorgendo

Terminati i lunghi e difficili lavori delle fondazioni, la costruzione vera e propria del nuovo e grande palazzo delle Poste, sul medesimo sito dove sorgeva il vecchio, in piazza Alighieri, può considerarsi ormai in uso. Le enormi e solide palestre in cemento armato sono ormai profondamente pliurate, a sostegno dello arco che formeranno le fondamenta vere e proprie, sulle quali il bellissimo edificio sorgerà.

I possenti magli, che per mesi e mesi operavano, con frastuono assordante, entro il cantiere scavato e costellato di pozzi profondi fino a 15 metri, lasciano ormai da qualche giorno ed ora si è dato inizio all'elevazione delle soprastrutture che già disegnano la prima linea maestra dell'edificio.

La constatazione è confortante perché è naturale che il ritmo dell'opera diventava ora più intenso e, col lavoro del podestà e riconosciuto a dar corpo a linea al progetto integrale, che si andasse veramente bello.

La Ditta, alla quale l'importante lavoro è stato commesso, dispone di esperienza e di attrezzamento tecnico tali da garantire la rapida effettuazione dei lavori; il che permette nel contempo l'uso di un maggior contingente di manodopera dell'edilizia, con evidente beneficio per tanto flusso di economia cittadina in genere.

Abbiamo motivo dunque di ringraziare dell'edilizia statale dei lavori, il cui compimento porterà la nostra città, grazie al Regime fascista, in posizione di maggiori e più bei fra gli edifici pubblici qui esistenti.

A quanto ci conta poi il nuovo edificio verrà inaugurato il 28 ottobre, dodicesimo anniversario della Marcia su Roma.

ALL'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di stasera del prof. Urbani

Come abbiamo preannunciato, questa sera, 13 e.m., sarà ospite del nostro Istituto fascista di Cultura il prof. Umberto Urbani, Presidente dell'Insegnamento della lingua ebraica eretica in tutta Università, segretario del Comitato triennale della ditta Alighieri, il prof. Urbani è uno scrittore che si è fatto apprezzare per molto pubblicazioni. Egli parlerà su un Monarca, Bruno o lo Spiaborghe illustrando con il suo di numerose proiezioni i luoghi della Monarca da lui visitati e in modo particolare gli storici campi di battaglia di Alzola, in proposito del Caro more, che ricordano da qualche lato quello di Padum, la città indiale di Moncalieri, Odava, Vito, Trovay e Ziba, le bellezze della capitale della Monarca, Bruno, e il Castello dello Spielberg con la sala di Silvio Polacco o il Museo dei patrioti italiani nato per particolare cura della Dando Alighieri.

La conferenza, che si annuncia ricca di interessi, si farà in udienza alle ore 19 nell'aula magna del Liceo Francesco Carducci. L'ingresso è libero a tutti.

Un vitello vivo ed una bicicletta arricchiscono la pesca di P. Italia Rodenta"

Il cav. Carlo Finigaglia ha offerto per la pesca dell'Italia Rodenta, un bellissimo vitello vivo.

La Federazione provinciale fa-

re il dono di una bellissima bicicletta da uomo.

Ritiro dei buoni dell'E. O. A.

La Direzione dell'Ente Opera Agricolturale comunica:

Tutti coloro i quali hanno chiesto all'Ente Opera Agricolturale il suo sostegno, potranno ritirare i buoni viveri, per la seconda quindicina di aprile, presso la Direzione dell'E. O. A. (Viale Carrara, N. 5, p. III) nei giorni sotto-indicati:

Venerdì 13, dalle ore 16 alle 19: B. O. D. E. F;

Sabato 14, dalle ore 7 alle 12: G. H. I. L. M. N. O. P.

Sabato 14, dalle ore 16 alle 19: Q. R. S. T. U. V. Z.

Si invitano gli interessati ad osservare scrupolosamente i turni sopraindicati.

A coloro che si presenteranno dopo il giorno 16 vorranno ritirati buoni pari di giorni precedenti.

Esercitazioni all'aperto - della Centuria moschettieri

Il Presidente provinciale dell'Opera ha disposto perché domenica 16 corrente alcune Centurie di Balilla Moschettieri siano mobilitate e condotte ad eseguire esercitazioni militari all'aperto.

Alle ore 11 egli stesso ispeziona le Centurie nei pressi del Bosco di Siana e quindi disporrà per il loro rientro in città.

Cospicua clargione pro Croce Rossa Italiana

La Presidenza della Cassa di Risparmio di Pola ha chiesto a favore della benemerita Associazione, il cospicuo importo di lire 1000 (mille).

Il prof. Miceli alla Scuola Industriale — Martedì scorso gli alunni della R. Scuola di avviamento professionale a tipo industriale hanno esibito alla seconda delle audizioni musicali fatte per il corrente anno scolastico. L'esecuzione del programma, comprendente musiche esclusivamente pianistiche, era affidata al valente professionista prof. Pietro Miceli, che ha monato con bel garbo e con fine tecnicità tutti i brani annunciati, colpendo con spicile attenzione quelli dedicati a Chopin.

Il ritorno

Nella notte sul 4 aprile la comitiva riporta da Milano, giungendo a Venezia nello primo ora del mattino, accolta nuovamente dal presidente cav. Colla, che fece ammirare da

Modrone, al Sovrintendente all'Arte Medievale o Moderna, al Professore dell'Ambrosiana, ai direttori degli Stabilimenti Breda di Sesto S. Giovanni, Parma, Siena, Firenze così ancora presenti alla mente dei giovani nelle loro incomparabili bellezze, non poteva mancare il viaggio, nella metropoli lombarda, cuore dell'industria italiana, e alla città vicina pure ricca di monumenti insigni e famosi per antichità di posizione naturale.

Si è concluso la settimana scorsa il resto viaggio d'istruzione degli studenti del Liceo Carducci. Dopo lo visita di Roma, Napoli, Assisi, Perugia, Siena, Firenze così ancora presenti alla mente dei giovani nei loro incomparabili bellissimi, non poteva mancare il viaggio, nella metropoli lombarda, cuore dell'industria italiana, e alla città vicina pure ricca di monumenti insigni e famosi per antichità di posizione naturale.

Il viaggio, prodotto nei suoi particolari con cura inestimabile dalla presidenza, si è svolto con perfetta regolarità secondo il programma prefissato.

La preparazione diretta ai professori Farcesi e Villa servì ottimamente ad orientare la scuola, che dalle lezioni dei due dotti insegnanti, trasse lo necessario per la cognizione sulla storia di Milano e sulle opere d'arte più belle che adornano la città lombarda.

L'ospitalità milanese

Partita da Pula nel pomeriggio del 21 marzo la comitiva composta di 32 persone, guidata dal presidente, Boffi, dal prof. Bo Carlo Villa, signorino Romano e dal segretario rig. Fanella, giunse a Milano, al Teatro alla Scala e una lettura intermissione al Planetario. Tra le visite dei giorni seguenti, meritano particolare menzione quelle alla Piazza di San Babila e alla storica sala in cui furono fondate i Fusi di Combattimento il 23 marzo 1919; l'omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini al «Popolo d'Italia», ovvero alla Federazione dei Consorzi antitubercolari, che fu accolto con fraternità cordiale dal redentore-capo Grande Ufficiale Giuliano, che permise anche la visita alla tipografia e fece gradito dono a tutti gli studenti dell'Almanacco del «Popolo d'Italia» per l

Visioni giuliane

La sentinella dell'Istria

Quante colline si intorno a Buie sono fortificate sul fatto di quattro altari e nelle astreccate rivendite vallate! La cittadina riguarda intorno collo sguardo proprio della signora padrona. Essa è tale.

Buie d'Istria è il luogo che si presenta subito alla memoria a quanti giuliani parlano di vino, di vendemmia e d'industrie enologiche in genere. E difatti sotto tale aspetto nessuna cittadina dell'Istria può competere con Buie. Così per volare soprattutto dei suoi bravi agricoltori. Il posto guadagnato nel tempo trascorso, cosa lo sa degamente conservare e la sua rinomata cantina sociale, il suo *Cantinone*, se non è forse più oggetto di secessiva ammirazione come lo era in passato, sempre l'esempio da cui imparano tutti gli altri centri dell'Istria, che seguono con ritardo di alcuni anni l'esempio di Buie, nella costituzione della loro cantina sociale.

Ma non è sola essa nella Venezia Giulia fuori soltanto per la sua particolarità, direi così, bocchica. È la sua posizione naturale che l'ha fatta conoscere e che lo ha fatto ben avviaggio conferire il titolo di cittadina dell'Istria. E' simpaticissima questa tradizione delle cittadine istriane di avere fatto il loro appaltatore pubblico. Ebbene, se dovrà convenire che, fra tutti, le cittadine istriane, Buie ha il titolo più appropriato, perché le viene da un vanto non dimenticabile.

Dall'alto della sua collina, Buie, guarda, vede e fa tutto. Dovunque ancora curierla perfetta, ma non lo è, ha una donna detta venetina, sono in donne quello che, sotto questo aspetto rappresentano il carattere di una città non abituata del dono del Creatore di monvere conoscenza la lingua. E Buie quindi in ciò non muove concordanza ad ultra conoscenza della provincia...

Dal campanile di Buie la vista è magnifica, ampia; l'occhio spazia con dilettanza a con profitto. Dal lato occidentale, tutto quell'altornarsi di monti e di valli, di alto e di basso, tutta l'insinuazione di natura dolomonta decendente, che sfuma a sfuggire per concludersi nella sfondo più suggestivo, nel mare, è davvero una visione che soggiogava e che incanta. E dalla parte opposta fa tutto quel verde immenso, su cui spiccano le cattedrali sparse per la campagna a domo di quando in quando la capolino, fra un grappo di abitazioni, un piccolo campanile, che sorge nel scenario aereo del cielo, non è forse quanto di meglio un paesaggio possa offrire?

I cittadini vedono tutto quanto con compiacenza; l'ospitalità guarda con sincera ammirazione. E da questa impagabile voglia, forse, qualcuno un tempo onorava, lasciò, ad' allora della navi del guerriero redentore, non si dimentica. E' l'attra su lungo: due di Campofiumo, Vittorio Veneto. Più di un secolo. E quando venne fu come un promessi. Dalla vodola di Buie un veloce segnale si propagava per tutta la nobilità torca Istriana. Conosceva il fuoco spirituale, più che materiale, dell'antichità, si ripeteva di etnia in etnia ad annunziare l'andamento delle battaglie, lo scorrere, Albergo Trieste tornò in pompa alla matrice Patria. Buie però fece coevo a guardo orgoglioso sopra la sua torre la bandiera mai nuda ad agitarsi a forza del nemico sanguigno. Quella bandiera raggiungeva la gara dalla vedette, così era giunta alla comunità e aveva vinto. Parecchi altri erano la più alta fra le cittadine Istriane poteva in ragione documentata la nostra vittoria.

E di ciò è ben degna anche per il suo portato. Essa fu una florilegio colonia romana, e, quando i crudeli ci permisero di rilevarlo, al posto del Duomo attuale sorgeva un tempio pagano. E lo dicono i capitoli o i tondi della colonna classica murati nella facciata della chiesa. E' molto utile cosa d'arte antica la città potrebbe mostrare, se non fossero stati rifiuti nei pezzi o usati a simboli ufficio vari marini o vario piede di edifici romani. Ma anche la dominazione veneta ha lasciato in Buie la sua traccia. Sul campanile redentore l'imponente leone nato, simbolo di potenza e di fedeltà. Qui o là poi non mancano minori simboli ebraici: di tutti i paesi e clima veneziano, come i pilastri sulla piazzetta. E come negli altri luoghi già soggetti alla signoria di Venezia, anche qui la chiesa ha i suoi bei quadri dipinti da buoni artisti. Pietro della Vecchia, per esempio diede a Buie un bel cielo di scene della Bibbia e il pittore Giacomo Cirella una notevole tela raffigurante Sant'Anna, opera vivace di tinte e di robusto disegno. Nel tempio inoltre vedesi un coro di pregevole influsso dello stile Luigi XIV.

Colla sua eccelsa posizione, col suo buon vino, colla giovialità dei suoi abitanti Buie invita tutto l'Annona a visitarla. Ma vero la stagione dell'uvva vi paro chessa vittoria e vincerla con eccezionale cordialità. Ogni paese ha la sua stagione e questa ridenta vedette straniera coltura con gran pompa in festeggiamenti. Buie è la patria del buon vino, del vino genuino e generoso. Essa con maggiore diritto di fatto la consolare vi invita con quell'allegra e tradizionale riforma, che si apprende, da noi, fin da bambini:

« noi che figli siamo beviam, beviam, beviam... »
L. G.

La brutta sorpresa di un macellaio

L'altra sera, il macellaio Pisani Pietro, da Valle, stava per recarsi a dormire; quando venne improvvisamente aggredito da un individuo che egli assicura essere il suo stessoinquilino, tal Mition Domenico.

Il Pirani aveva nella tasca della giubba l'importo di lire 18.000. Al primo colpo di bastone ricevuto sulla testa, segui un secondo, ma l'aggredito ebbe la presenza di spirito di ritirarsi nella macelleria aliqua e di chiudersi dentro.

Dato l'allarme, si raccolse molta gente sul posto, i carabinieri, fatti i primi accorgimenti, ritornarono a partire di arrestare il Mition. Questi però nega di essere stato l'aggressore, sostenuendo delle deposizioni della moglie e dei figliuoli.

Non risultando con precisione alcuno di concreto a curio del Mition, l'Arma continua nelle indagini. Il presunto aggressore è stato tradotto alle carceri mandamentali di Rovigo.

La moto contro il carro

Un incidente, che poi purò miracoloso non ha avuto gravi conseguenze, è accaduto ieri mattina, di buon'ora sulla via Muzio, proprio in quel punto già noto, purtroppo, per casi del genere. Secondo appunto per la rapida discesa della via Muzio una motocicletta, guidata dall'insegnante Antonio Martini mentre sull'egginello posteriore aveva preso posto il dott. Luciano Mazzatorta. All'incontro della via dei Martiri sbucava il carrettino d'un lattevendolo, tirato da un cavallo e la sua comparsa era tanto improvvisa, quanto inattesa, che lo moto non poteva arretrarsi. In tempo mi andava a sbattere in pieno fra il carretto ed il veicolo, si da provocare la rottura del timone. Per buona sorte l'autista s'arrestava, subito, ne impaurito, al forse dato alla fuga, i due motociclisti un'arrestabile studi travelli, con conseguente frattura dell'olitamento. Invece, benché in motocicletta, incatenata fra il carro ed il cavallo, fogni rimasta frantumata, e due che la montavano riuscivano a cavarsela con qualche escoriazione al tessuto cutaneo, tanto da poter da subito provvedere al rimborso della macchina e regalargli poi le proprie abilità.

E' il caso di dire, però, che stavolta i loro-nazari l'hanno scappata bella. Privati di Monza, capi-

Cronache dello Sport

IL CAMPIONATO NAZIONALE CALCISTICO

Ambrosiana e Juventus vittoriose continuano la lotta**Nuovo successo del Napoli - Chi retrocederà?****I risultati**

Juventus-Padova	5-1
Ambrosiana-Brescia	1-0
Alessandria-Livorno	2-1
Genova-Torino	2-2
Napoli-Cagliari	4-1
Bologna-Lazio	0-0
Po Vercelli-Milan	2-1

La classifica

Ambrosiana	30 10 8 3 60 21 46
Juventus	30 10 7 4 78 30 45
Napoli	30 17 7 6 42 28 41
Bologna	30 13 9 8 58 31 35
Roma	30 14 8 10 45 28 31
Po Vercelli	30 12 9 9 40 32 29
Milan	30 11 8 11 47 33 40
Fiorentina	30 10 10 10 42 51 39
Livorno	30 9 10 11 58 43 28
Torino	30 9 10 11 32 32 29
Brescia	30 10 7 13 36 26 27
Lazio	30 9 9 12 42 37 27
Alessandria	30 11 4 16 41 47 26
Torino	30 8 8 14 34 47 26
Padova	30 7 10 13 41 59 24
Genova	30 8 7 16 26 41 23
Carpi	30 4 8 16 31 81 16

Andò ieri sera gli sportivi hanno atteso con ansia i risultati del giovedì calcistico, per vedere un qualche nuovo elemento fornito intervento in favore di una o dell'altra delle due valorose compagnie amatoriali allo scudetto.

Niente di nuovo, anche ieri, Montedoro a Torino i primi quattro vincenti a Torino il vittorioso a quattordici travelli, con conseguente sciacquo di fortuna. Invece, benché in motocicletta, incatenata fra il carro ed il cavallo, fogni rimasta frantumata, e due che la montavano riuscivano a cavarsela con qualche escoriazione al tessuto cutaneo, tanto da poter da subito provvedere al rimborso della macchina e regalargli poi le proprie abilità.

E' il caso di dire, però, che stavolta i loro-nazari l'hanno scappata bella. Privati di Monza, capi-

se dall'arbitro, gli ambrosianisti continuavano a piacciutamente la difesa avversaria nella sfiduciosa, ma riuscita ricerca del goal. Finalmente, a una decina di minuti dalla fine, per un grave fallo ai danni di un giocatore nero-azzurro, i bresciani venivano puniti con un rigore. Manco a dirlo, l'accusa provvidenziale veniva strutturata, e Porrushetti doveva inchinarsi a raccomigliare il pallone, nella propria rete.

Figurarsi il disappunto dei sostanziosi ambrosianisti quando avvengono i doftegli della partita milanese. Infatti l'Ambrosiana è sempre in testa, e la decisione viene rimandata a domenica prossima, salvo poi a subire un ulteriore rimando. Perché mentre l'Ambrosiana gioca a Firenze, la Juventus andrà a Brescia. Ecco, per la seconda volta, nel giro di quattro giorni, lo sbandierello bresciano arbitro della lotta per lo scudetto.

Il garibaldino Napoli ha compiuto un altro passo avanti, ed ha

rafforzato la propria posizione, espugnando il campo casalingo. Non può dire altrettanto il Bologna, che ha fatto una sorta obblanca con lo Lazio, al Littoriale, e si vede stretto da vicino dalla Roma.

Si profila all'orizzonte della Coppa Europa anche la Pro Vercelli,

che ha battuto il Milan ed è a soli due punti di distacco dalla Roma.

Il Livorno, reduce da Trieste, è

condotto ad Alessandria.

In lotta disperata per la salvezza Genova e Turino hanno combattuto un'epica battaglia, chiudendo alla pari. I piemontesi hanno usufruito di un calcio di rigore.

Palermo, Torino, Padova, e Gio-

ova si trovano in serio pericolo.

Due di questi compagni sono de-

stinati alla retrocessione, al-

meno per ora.

Provate a vi sentire felici per il ba-

nessere che provate e che influirà anche

sul vostro carattere e sulla durata della vo-

stra esistenza.

MA E' PROPRIO VERO?

S. Signori: con una lira al mese il vostro stomaco ed il vostro intestino funzioneranno regolarmente, senza dover più ricorrere a tanti purganti più o meno irritanti, o senza il minimo disturbo, prendendo ogni giorno, in qualunque momento, anche mangiando, una o due

Pastigliette Brioschi

di azione lenta, ma radicale e sicura.

Provate e vi sentirete felici per il ba-

nessere che provate e che influirà anche

sul vostro carattere e sulla durata della vo-

stra esistenza.

Le

Pastigliette Brioschi

si vendono in tutte le Farmacie. La scatola serve per un mese e costa una lira.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

I successi di Cecchelin al Ciscuttì

Anche ieri al Politeatro Cisalpino di Trieste, nella sala Teatro Cisalpino, si è aperto ad inizio dell'anno XII.

Dicono subito che quest'anno lo stesso Cecchelin, che s'è aggiudicato il premio di brillantezza del Teatro Cisalpino, si è presentato con un po' di ritardo, dovuto non certo alla buona volontà dei dirigenti teatrali, ma alla mancanza di tempo per la preparazione del programma.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di mezz'ora.

Il programma, che pubblichiamo domani, comprende numerosi gare, con partecipazioni i migliori spettacoli, e si prosegue ad intervalli di me

